



Notiziario

Parrocchia della Ss. Addolorata - Benevento

NUMERO UNICO

SETTEMBRE 1995

Festa dell'Addolorata '95

Occasione di servizio e di apertura agli altri

Uno degli avvenimenti e dei momenti della vita parrocchiale più sentito tra i fedeli è la celebrazione della festa patronale, ricca di incontri liturgici, culturali e ricreativi che coinvolge tante persone e chiama a raccolta tutta la comunità.

Già da alcuni anni abbiamo maturato la convinzione che la Festa non debba diventare una parentesi dispendiosa, rumorosa, fine a se stessa e un insulto ai poveri, ma un'occasione privilegiata di incontro tra le persone, valorizzazione dei momenti liturgici, riflessione, attenzione e disponibilità verso gli altri.

La Festa liturgica dell'Addolorata che viene celebrata il 15 settembre, quest'anno sarà preceduta dalla "Peregrinatio" dell'immagine della Madonna nelle varie contrade della parrocchia e seguita dalla festa civile dal 22 al 24 settembre dopo la "Città Spettacolo".

Per quest'anno ci si è organizzati come segue:

*** Incontro tra le persone:** per bambini e ragazzi è stata organizzata una caccia al tesoro, come opportunità di riprendere le amicizie e la vita di comunità dopo le vacanze estive.

Per adolescenti e giovani: sono state organizzate attività sportive con l'intento di incontrare e far incontrare soprattutto quelli che sono lontani dall'ambiente parrocchiale.

Tutti i gruppi parrocchiali, nell'ambito della festa civile
(*Continua a pag. 2*)



PROGRAMMA CIVILE

SPETTACOLO

21 SETTEMBRE

ore 21,00: Serata danzante sul campetto parrocchiale

22-23 SETTEMBRE

ore 21,00: "IL GIOGO" - 4ª Edizione Regionale - presentano: Tamara Boscaino e Guido Rampone con il complesso "Jenia Proget Band". Disco music: Kehal.

24 SETTEMBRE

ore 21,00: "IL GIOGO" - Finali
ore 22,00: Il Prestigiatore
ore 22,30: Spettacolo musicale "Jenia Proget Band"

SPORT

17 SETTEMBRE

ore 16,00: Caccia al tesoro per ragazzi organizzata dall'A.C.

18-23 SETTEMBRE

ore 18,00: Torneo di Calciotto per ragazzi e di Pallavolo misto organizzato dall'ANSPI Ss. Addolorata

23 SETTEMBRE

ore 15,00: Torneo di Bocce a coppie - 1° Trofeo Ss. Addolorata '95 - organizzato dalla Soc. Città di Benevento

Balletto: M° Enzo Mercurio

Fuochi a terra: Ditta Barrasso

Luminaria: Ditta Iannelli Davide

Parco Giostre: Ditta Guerra Lucio

PROGRAMMA RELIGIOSO

8-14 Settembre: **Peregrinatio Mariae**

(A pagina 8 il programma dettagliato)

GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE

ore 20,30: Accoglienza dell'immagine dell'Addolorata all'incrocio di Via Vitelli - Via S. Colomba
ore 21,00: **Arrivo nella Chiesa parrocchiale - VEGLIA**
ore 23,00: S. Messa

VENERDÌ 15 SETTEMBRE

Festa liturgica dell'Addolorata

SS. Messe: ore 9,00; 10,30.
ore 18,15: Via Matris
ore 19,00: S. Messa presieduta da **P. Claudio Pagliuca**

DOMENICA 17 SETTEMBRE

ore 18,15: S. Rosario meditato: **Gruppo Famiglie**
ore 19,00: S. Messa presieduta da: **Don Teodoro Rapuano**

LUNEDÌ 18 SETTEMBRE

ore 18,15: S. Rosario meditato: **Gruppi Neocatecumenali**
ore 19,00: S. Messa presieduta da **Don Livio Iannaccone**

MARTEDÌ 19 SETTEMBRE

ore 18,15: S. Rosario meditato: **Gruppo Missionario**
ore 19,00: S. Messa presieduta da **Don Orazio Soricelli**

MERCOLEDÌ 20 SETTEMBRE

ore 18,15: S. Rosario meditato: **Gruppo AGESCI**
ore 19,00: S. Messa presieduta da **Don Pasquale Lionetti**

GIOVEDÌ 21 SETTEMBRE

ore 18,15: S. Rosario meditato: **Azione Cattolica**
ore 19,00: S. Messa presieduta da **Don Pino Mottola**

VENERDÌ 22 SETTEMBRE

ore 18,15: S. Rosario meditato: **Apostolato della preghiera**
ore 19,00: S. Messa con **unzione degli infermi**

SABATO 23 SETTEMBRE

ore 17,15: S. Rosario meditato: **Gruppo ANSPI**
ore 18,00: S. Messa
ore 19,00: **PROCESSIONE CON LE FIACCOLE**

DOMENICA 24 SETTEMBRE

S. Messe: ore 8,00; 10,30; 12,00; 18,00.
ore 17,15: Rosario meditato.

(Continua dalla prima pagina)

Festa dell'Addolorata '95

presenteranno le attività annuali svolte ed in programma invitando al cammino associativo.

* Valorizzazione dei momenti liturgici.

Le varie liturgie presiedute da novelli sacerdoti saranno particolarmente curate.

Tra i vari momenti mi sembra bello sottolineare la celebrazione comunitaria del sacramento dell'Unzione dei malati: persone malate e anziane ricevono la forza e offrono le loro sofferenze al Signore perché ne faccia strumento di redenzione.

Speriamo che anche quest'anno la veglia e la processione con le fiaccole richiama una folta partecipazione di fedeli.

* *Attenzione e disponibilità verso gli altri*: non esiste vera vita cristiana se non ha nella carità il suo centro e nell'attenzione ai poveri, agli ultimi, la sua caratteristica.

Per questo nella festa parrocchiale si punta anche alla sensibilizzazione nei confronti di chi è in difficoltà.

In tale ottica viene organizzata dal gruppo e laboratorio missionario una pesca di beneficenza che è la conclusione di un anno di lavoro e il cui ricavato è destinato alle missioni: questo "pensare e guardare lontano" rende il cuore più grande e più disponibile.

Già i ragazzi della prima comunione del 3 settembre hanno "aggiunto un posto a tavola" della loro festa raccogliendo la somma di 772.000 lire per i ragazzi del Terzo Mondo.

Ma anche vicino non mancano situazioni problematiche: il gruppo Caritas e la Commissione per gli ammalati e gli anziani, si sta attivando per aggiornare la mappa delle povertà del territorio e organizzare interventi per le famiglie bisognose.

La festa porta ad incontrarsi e stare insieme; nella logica della famiglia dei figli di Dio, Padre di tutti, una vera festa cristiana è quella che non esclude e non emargina, che anzi si preoccupa che i primi a celebrare, gioire e godere possano essere i piccoli, i poveri, i dimenticati, quelli che non contano.

Un segno eloquente può essere quello di riunire per un pranzo o, invitare a casa le persone che nel giorno di festa sarebbero sole: anziani, immigrati, senza fissa dimora...

La Madonna Addolorata ci aiuti, a vivere intensamente questi giorni e, a conoscere ed a chinarci sui dolori dell'umanità del nostro tempo.

IL PARROCO

XIII Convegno Pastorale Diocesano

11-12-13 settembre 1995

"Comunicazione sociale, dialogo e comunione: l'Evangelizzazione tra parola e telecomando"

Finalmente posso annunciarvi che nei giorni 11, 12 e 13 settembre p.v. si terrà nel **Seminario Arcivescovile di Benevento** il XIII Convegno Pastorale Diocesano sul tema: "Comunicazione sociale, dialogo e comunione: l'evangelizzazione tra parola e telecomando". E' il IV, dopo la Parrocchia, la Famiglia e la Scuola, dedicato ai Giovani. Intende coinvolgere nell'educazione delle nuove generazioni l'intera società, ora purtroppo presente con il peso negativo dei mass-media, in quanto enfatizzano spesso i minori, esercitando su di loro un fascino che induce a comportamenti moralmente inaccettabili.

Sembravano esserci difficoltà insormontabili, per l'intreccio dei giorni con la Scuola, che quest'anno si apre in anticipo per i "recuperi"; ma il Vicario per la pastorale ha raggiunto con i Provveditori gli accordi necessari, perché il Convegno si svolga con la tradizionale festosa partecipazione di Sacerdoti e di giovani ed insegnanti di religione.

L'incertezza iniziale della data possibile ha reso più difficile trovare relatori; ma la tenacia di D. Mario De Santis è stata premiata. Avremo anche questa volta personalità di alto livello culturale e di consumata professionalità: il Prof. Pier Cesare Rivoltella, prof. di teoria delle comunicazioni all'Università Cattolica di Milano e di se-

miotica alla Pontificia Università Salesiana; D. Gilberto Donnini, responsabile dell'Ufficio delle Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Milano e presidente della Federazione Italiana FISC. Essi saranno con noi per aiutarci nell'approfondimento del tema scelto.

L'11 alle ore 10 sarà **D. Gilberto Donnini** ad introdurre l'orizzonte problematico, trattando il tema: "Comunicazione sociale, dialogo e comunione"; mentre il giorno dopo, cioè il 12, sarà il **prof. Pier Cesare Rivoltella** a sviscerare il sottotitolo, proponendoci il tema: "Da tecnocracy a tecnopoly: la comunicazione verso il III Millennio tra sviluppo tecnologico e provocazione etica".

Nelle due mattinate si prevede dibattito a caldo in aula; ma seguiranno - come al solito - due pomeriggi dedicati al lavoro di gruppo, per giungere il terzo giorno alle conclusioni che ci guideranno nella pastorale per il resto dell'anno. Esse, inoltre, rappresenteranno una chiarificazione importante d'una delle piste più calde del Convegno nazionale di Palermo, che affronterà su più vasta scala il problema della cultura e dei mass-media nel nostro Paese.

Ce n'è abbastanza per motivare una nutrita delegazione da ogni Parrocchia. Il Signore ci benedica.

✠ Serafino Arcivescovo



Guardiaregia (Cb) - 1-8 Agosto 1995 - Campo Scuola A.C.R.

17 - 20 AGOSTO 1995

Campoli M.Taburno: Campo Scuola Famiglie F.C.N.

L'esperienza vissuta al campo è stata meravigliosa! Queste le parole con cui ogni famiglia, domenica 20 agosto, si è congedata dal gruppo col quale ha vissuto questa prima esperienza di convivenza tra le famiglie. Gli organizzatori ci pensavano da tanto, e quest'anno il sogno di Don Orazio, Sr. Agostina, ma anche di tante famiglie, si è realizzato.

famiglie che appartengono a gruppi Famiglie Cristiane Nazarene, alla luce della S. Famiglia di Nazaret.

Le relazioni presentate da Don Pompilio Cristino e Don Orazio Soricelli, avevano come tema: *"la comunione di coppia alla luce di Nazaret"*; e, *"sia la vostra casa una piccola Nazaret: la quotidianità"*. Dalle discussioni seguite e dai lavori di gruppo,

seguito e spronato tutti ad un proficuo impegno nella dinamica di gruppo. Ma se per la bravura degli organizzatori già era scontata la riuscita del campo, quello che ha aggiunto qualcosa in più è stata l'esperienza del deserto.

Qualcuno ha così descritto tale momento: "deserto, la esperienza più bella e più toccante che abbia mai fatto". Ed infatti tale momento è stato di una bellezza unica perché chi nel deserto ha fatto sentire la sua presenza è stato lo Spirito Santo, il quale ha soffiato dove e quando ha voluto. Per il deserto era stato predisposto spostarsi in montagna, e così in quella quiete, contemplando il paesaggio, ognuno ha avuto a disposizione un'ora per un incontro personale con Dio ed un'altra ora per una comunicazione con il proprio partner.

Sia nel primo che nel secondo momento tutto è stato favoloso, è successo di tutto, e chi ha suscitato ogni cosa è stato sempre Lui, lo Spirito Santo, il grande protagonista di questo corso.

Bellissima ed entusiasmante è stata la giornata di domenica quando altre famiglie si sono aggiunte al gruppo, poi una Messa celebrata nel pomeriggio ha chiuso con gioia questa stupenda avventura vissuta nella fraternità.

Tutto si è concluso ottimamente ma un solo rimpianto... è durato troppo poco, arri-vederci dunque all'anno prossimo.

ANTONIETTA PEPICELLI



Il primo campo scuola per famiglie F.C.N. si è tenuto a Campoli Monte Taburno dal 17 al 20 agosto. Hanno partecipato circa 20 famiglie provenienti dalle parrocchie dell'Addolorata, San Modesto e Calvi. Scopo del corso: favorire un'esperienza di

notevoli sono stati gli spunti offerti alle coppie per una riflessione sulla propria realtà di famiglia.

Di grande incoraggiamento per ognuno è stata la presenza di Sr. Annalisa, responsabile nazionale dei gruppi F.C.N., la quale ha



1-8 AGOSTO 1995

Guardiaregia (Cb): Campo Scuola A.C.R.

Sempre atteso, come ogni anno, si è svolto a Guardiaregia (Cb) dall'1 all'8 agosto il Campo-scuola per i ragazzi di A.C.R..

L'appuntamento è ormai fisso ma di anno in anno presenta particolari caratteristiche che lo rendono nuovo e interessante, sia per il tema che fa da filo conduttore alle attività giornaliere, sia per le esperienze dei ragazzi, che con la loro "unicità", arricchiscono il confronto che emerge all'interno dei singoli gruppi di studio e dell'assemblea.

Questi "momenti di studio" sono alquanto insoliti per una vacanza qualsiasi ma non certo per questo tipo di esperienza: il campo-scuola.

Esso infatti attraverso la vita comuni-



cui sono nascoste quelle qualità, quei talenti, che vanno riscoperti e messi in luce perché portino molto frutto. L'impegno e l'attenzione riscontrati in questi "accierini" conferma il loro grande desiderio di "voler crescere" e motiva noi educatori a riproporre, ogni anno con lo stesso entusiasmo, questa bellissima esperienza.

In attesa del prossimo campo-scuola, cogliamo l'occasione di invitare tutti voi ragazzi dai 6 ai 14 anni, a partecipare ogni sabato alle 15,30, agli incontri di Azione Cattolica; voi ne sarete protagonisti perché l'A.C.R. è stata creata proprio per i ragazzi, perciò venite tutti, senza di voi essa non può esistere! Insieme ci diventeremo.

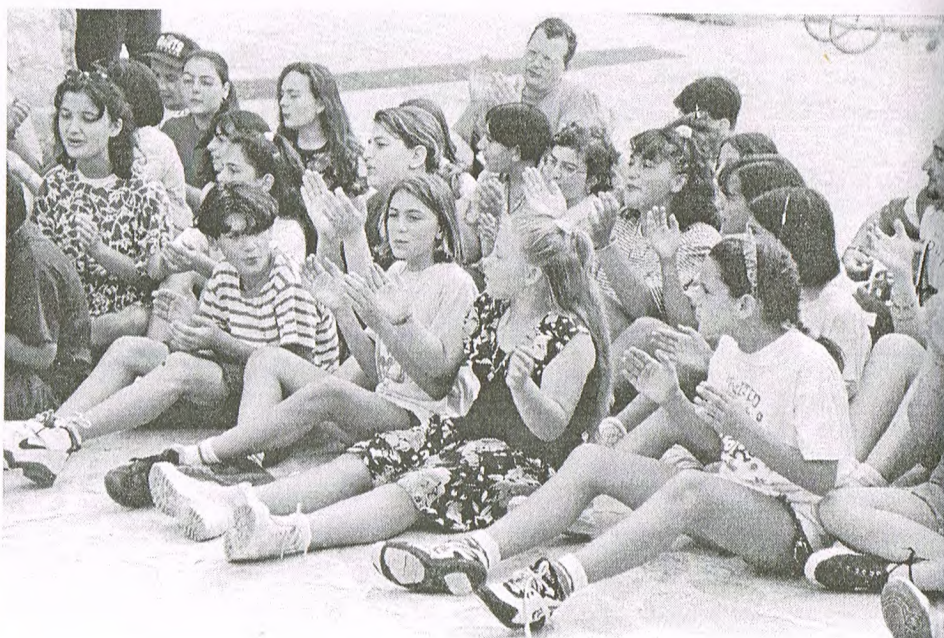
I RESPONSABILI

taria intende far scoprire ai ragazzi la bellezza di mettersi in relazione con gli altri e con Gesù, l'amico per eccellenza: il tutto si svolge in un clima di gioia, di fraternità tra canti e giochi.

Il tema proposto quest'anno: "*Noccioline in bianco e nero*" presentava le storie dei personaggi di Shulz di cui fanno parte tra gli altri: Charlie Brown, Snoopy, Linus, ecc., noti con il nome di "Peanuts" (noccioline).

E' questo un nome simbolico - le noccioline bisogna spaccarle per trovare il "buono" - anche con queste piccole storie-situazioni capita così: bisogna andare oltre per cogliere il messaggio.

Aiutati da questi simpatici amici e le loro vicende ciascun ragazzo dunque ha cercato di rompere quella "nocciolina" che ognuno si porta dentro e in



26 AGOSTO -1 SETTEMBRE 1995

Sila: Campo Scuola Giovanissimi e Giovani

Sabato 26 agosto, tutto pronto per la partenza. Sembra che manchi qualcuno, ma il numero è giusto: venticinque persone tra giovani e giovanissimi di Azione Cattolica, pochi rispetto agli altri anni, ma, ugualmente disposti a vivere l'esperienza del campo scuola.

La destinazione è La Sila, in Calabria, e per chi c'è stato le sette ore di viaggio per raggiungerla valgono la pena di essere "sprecate".

La benedizione del parroco dà ufficialmente il via al campo. I ragazzi, nella loro spensieratezza, non hanno mai chiuso occhio (cosa che avremmo voluto fare) e per tutto il viaggio i progetti di scherzi, le canzoni ed altro ci hanno tenuti svegli.

Nell'organizzare questa rituale esperienza del campo scuola ci siamo ritrovati a risolvere non pochi problemi perché non sapevamo come fosse organizzata la struttura. Le uniche cose certe erano la mancanza di elettricità, e quindi, di elettrodomestici e, i bagni all'esterno della casa, problema di "vitale importanza" se pensiamo alla vita di tutti i giorni.

Una volta giunti, la prima operazione è stata quella di sistemare la casa e i nostri bagagli, poi, dopo un pasto frugale, ci siamo messi subito all'opera presentando il tema del campo: «Ti ho chiamato per nome...».

Protagonista di questo itinerario di fede è stato l'Apostolo Pietro dal momento della sua chiamata sulle rive del lago fino alla sua missione di pastore della Chiesa. E' stato avvincente scoprire l'affinità tra la sua storia e la nostra, rintracciare in lui il nostro stesso bisogno di seguire Cristo e insieme la sua fragilità che lo spinge a non fidarsi di Lui e a rinnegarlo. Conoscersi così combat-



tuti e talvolta infedeli ci ha messo in crisi, ma Dio ha fatto in modo che si trattasse di una crisi di crescita, di quelle che ci permettono di fare un salto di qualità e di costruire "l'uomo nuovo" che Lui si aspetta da noi. I ragazzi si sono interrogati sul loro rapporto con Dio, andando alla ricerca di una fede che non fosse solo stanca ripetizione di una tradizione, ma che fosse capace di rinnovarsi anche di fronte alle sconfitte della vita, scoprire le linee del progetto di Dio.

Mentre il cammino spirituale è andato avanti secondo lo schema della "giornata tipo", gli agi a cui siamo abituati a casa hanno messo in crisi, sin dal primo giorno, le regole fissate, per garantire la convivenza nel rispetto di tutti. E' chiaro che chi, a casa, impiega mezz'ora per prepararsi, in dieci

minuti non può essere pronto ("verità di fede" che, al termine del campo, da alcuni è stata rinnegata). E' stato bello verificare quanto tutti questi disagi siano passati in secondo piano rispetto all'importanza dello stare insieme crescendo in Cristo.

Ci sono state due giornate di escursioni fuori-programma nel corso del campo che ci hanno visto protagonisti di prodezze all'Indiana Jones costringendoci a superare piccoli ostacoli e mettendo alla prova la nostra reciproca solidarietà. Poi l'esperienza della cabinovia fino al monte Botte Donato a quasi 2.000 m. di altezza dove sembrava di essere meno distanti da Dio che mostrava la sua grandezza nel paesaggio e negli animali circostanti. Questa valutazione potrebbe lasciare intendere la nostra appartenenza a qualche associazione ambientalistica, ma vi assicuriamo che non abbiamo tessere da esibire se non il certificato di battesimo che ci iscrive di diritto (e con doveri) alla comunità ecclesiale. E dalla scoperta di appartenere alla Chiesa l'ultimo giorno è maturata l'esigenza di offrire il proprio servizio alla comunità e di rendersi testimoni coerenti della propria fede. Ci sarebbero tantissime altre cose da raccontare come le serate di festa e di giochi che ci hanno visti protagonisti, gli spaghetti in piena notte e i "furti" di nutella dalla dispensa, il cielo stellato e le preghiere sgorgate dai cuori commossi, troppe emozioni per essere considerate in qualche riga.

Siamo tornati a casa con tanti dubbi irrisolti e con un'unica certezza: come Pietro, Dio ci chiama a gettare le reti e a servirlo in questi ragazzi, Lui penserà al resto!

ALESSANDRO COLUCCI
BARBARA IASIELLO



L'urgenza della missione

Dal 21 al 25 agosto si è svolto presso la comunità "Don Bosco" situata a Campoli M. Taburno il 2° "corso di formazione per animatori missionari", organizzato dal Centro Missionario Diocesano, e che ha visto la partecipazione di sacerdoti, religiosi e laici provenienti anche dalle altre diocesi della nostra regione.

Attraverso l'analisi dei capitoli dell'Enciclica "Redemptoris Missio" e la testimonianza di missionari "ad gentes", si è rivalutato il significato di "levarsi e partire", soprattutto si è sottolineata la necessità dell'apertura missionaria di ogni parrocchia e di ogni singolo fedele.

Ogni giorno è stato dedicato a un Continente attraverso riflessioni, offertori, gesti, canti e simboli particolari.

L'introduzione, con lo studio dei primi tre capitoli della "Redemptoris Missio", è stata fatta da **Don Pasquale M. Mainolfi**, che in più riprese ha sottolineato l'importanza di una forte fede personale: solo chi è pieno dello Spirito Santo può andare nel mondo ad annunciare il Vangelo. Ogni cristiano è un chiamato da Dio affinché nessun angolo del mondo rimanga all'oscuro della "Buona Novella"; perché chi è innamorato di Cristo non si stanca mai di parlarne in ogni situazione ed in ogni ambiente.

P. Giuseppe Dovigo, missionario saveiriano ha relazionato i capitoli 4° e 5°; com'è prevedibile la prima forma di evangelizzazione è la testimonianza: ogni cristiano deve compiere una profonda conversione del cuore



per una rinascita in Cristo: solo chi contempla l'Amore del Padre capisce l'importanza di incarnare il Vangelo nella cultura dei popoli. A testimonianza di ciò è intervenuto **Ambrogio Bongiovanni** con sua moglie Maria Teresa e il loro bambino Mattia, che hanno scelto di essere operativi in India, non per imporre la propria cultura o presunta superiorità quanto piuttosto per interagire con tale popolo portando la Parola di Dio e imparando l'umiltà e l'amore.

Don Saverio Taffari, sacerdote "fidei donum" della diocesi di Agrigento, col sorriso che gli irradiava il viso, non solo ha illustrato il 6° capitolo, dell'enciclica, ma ha testimoniato il suo entusiasmo raccontando la sua esperienza di sette anni in Tanzania.

Egli ha affermato che la missionarietà di ciascuno parte dall'Eucaristia; il sacrificio di Cristo non è stato compiuto per la salvezza di un solo uomo, ma per tutti gli uomini. Inoltre il Mistero di Cristo è tale che l'Universo non lo può contenere, pertanto noi non lo possiamo trattenere. La missione ha bisogno di uomini e donne, laici e consacrati, perché ogni uomo che parte è una benedizione per la comunità che resta.

Don Franco Leone, direttore del Centro Missionario Diocesano di Sessa Aurunca ha tracciato un identikit del missionario: colui che perdendo la propria vita in Cristo si carica di Spirito per portarlo a tutti i fratelli, non solo a quelli che non l'hanno mai conosciuto, ma anche a quelli, che pur avendolo conosciuto, lo hanno dimenticato.

P. Alessandro Schiattarella, del PIME ha raccontato la sua esperienza missionaria in Brasile illustrando la storia ed il cammino della Chiesa nel continente Latino Americano.

P. Giusto Pala, missionario dehoniano, ha concluso il ciclo di relazioni, ponendo l'accento sulla necessità di tener acceso il discorso sulle missioni, perché la nostra società ha la tendenza a dimenticare i problemi di cui non sente più parlare, pensando che essi non continuano a sussistere. Bisogna adoperare ogni mezzo di comunicazione affinché tutti siano coscienti che non basta un'offerta di denaro per tacitare la coscienza, perché nessuna somma vale un gesto.

Significativa ed incoraggiante è stata la presenza alle celebrazioni eucaristiche di **S. Ecc. Mons. Ciriaco Scanzillo**, presidente della Commissione Missionaria Regionale e del nostro Arcivescovo **S. Ecc. Mons. Serafino Sprovieri**.

Alla fine di tante belle parole, di tanti gesti emozionanti, è giunto per ognuno il momento di diventare, nel proprio piccolo, missionario, traducendo quanto si è appreso in fatti concreti. Ognuno di noi ha un compito da assolvere, che nessun altro può compiere per noi. Facendo ognuno quanto ci tocca potremo contribuire alla realizzazione del grande progetto di Dio.

Festa della Madonna della Salute

Anche quest'anno, come di consuetudine nella contrada Madonna della Salute, si sono svolti tradizionali festeggiamenti in onore di Maria SS. della Salute. Tale festività è iniziata con il IV Torneo di calcio a cinque detto "Dell'Amicizia", che ha visto la partecipazione di gran parte degli abitanti della zona. La particolarità di tale torneo è che durante gli incontri si rinuiva a tifare l'intera contrada, segno questo di grande fratellanza. Ancora dal punto di vista civile, la festa è continuata con i tradizionali tornei di Tresette e Scopa femminile e maschile, svoltisi presso l'ex edificio scolastico; ma gli effettivi festeggiamenti si sono svolti nei giorni 1, 2 e 3 settembre nei quali sia il Comitato Festa che l'A.C., si sono impegnati per l'ottima riuscita della festa. Venerdì primo settembre, la serata è stata allietata dai "cantanti" che hanno partecipato al 2° Karaoke. Sabato 2 settembre è iniziato il vero e proprio programma religioso che ha visto la grande partecipazione dell'intera contrada. Alle 16,30 ha avuto inizio la solenne processione della Statua della Madonna della Salute che è partita dalla chiesetta e ha percorso gran parte delle strade della contrada.

La novità di quest'anno è che la Statua di Maria è stata trasportata, per l'intero

tragitto della processione, a spalla dai fedeli. L'immagine di Maria si è fermata in diverse case, in segno di pace e serenità. La processione si è conclusa con l'arrivo della Madonna presso l'ex edificio scolastico dove, all'aperto, è stata celebrata la Santa Messa.

Domenica 3 settembre alle 11,00 si è celebrata la Solenne Messa domenicale tenutasi all'aperto che ha visto la partecipazione di tantissimi fedeli. Nel pomeriggio si sono svolte diverse attività ricreative quali: finali di Tresette e Scopa, gara di disegno per bambini e la Caccia al Tesoro per i più grandi. La serata, come quella precedente è stata allietata da complessi di liscio ed inoltre si sono potuti gustare piatti tipici della zona. Infine, dopo l'estrazione effettuata alla presenza dell'Intendenza di Finanza, ci sono stati i fuochi pirotecnici; al termine dei quali, la contrada intera ha riaccompagnato nella Cappella, con una suggestiva fiaccolata, la Madonna della Salute.

Questa tradizionale festa, che si svolge ogni anno, suscita nei cuori degli abitanti della contrada tanta gioia, in quanto è l'occasione per ritrovarsi e gioire insieme.

STEFANIA VESCE
E ANTONELLA LEONE

GERARDA E OLGA LEPORE



ASSOCIAZIONE NAZIONALE S. PAOLO ITALIA

Circolo Parrocchia SS. Addolorata

Per il 9° anno consecutivo, il viaggio a Lourdes come momento di preghiera per affrontare il nuovo Anno Associativo sotto la luce della Madonna.

PROSSIMAMENTE

- OTTOBRE

Pellegrinaggio a S. Giovanni Rotondo

- NOVEMBRE

Pellegrinaggio a Pompei



La squadra ANSPI Addolorata classe '83 al Torneo Shalom 1995



Le ragazze ANSPI vincitrici delle fasi regionali di Pallavolo "Aspiranti"



Foto di gruppo fasi regionali ANSPI a Torre Annunziata - Giugno 1995



Gruppo ANSPI Addolorata a Lourdes 28 agosto - 3 settembre 1995



TEATRO ANSPI - CESTA

Appuntamento "D.O.C." per "I Soliti Ignoti"

Ancora un appuntamento importante per la Compagnia Teatrale "I soliti ignoti" ormai consolidato gruppo parrocchiale di teatro amatoriale operante nel Rione. Infatti, il 1° settembre '95 la compagnia si è esibita a Torrecuso, nell'ambito della Sagra del Vino Aglianico D.O.C., manifestazione di grosso richiamo anche a livello nazionale e "I soliti ignoti" non hanno tradito le aspettative, regalando agli infreddoliti spettatori una divertente serata teatrale con lo spettacolo "Unico Eduardo" collaudato lavoro della stagione '94-'95 del gruppo.

Intanto, senza soste, procede il cammino della compagnia che già nei prossimi mesi produrrà il nuovo lavoro per la stagione '95-'96.





*Campo estivo 1995 Reparto Genesis
Gruppo Benevento II - Lago Matese*

Peregrinatio Mariae

Venerdì 8 settembre

ore 17,00: Arrivo dell'immagine dell'Addolorata al bivio della Superstrada e processione
ore 17,30: Arrivo all'ex edificio scolastico **Madonna della Salute** - Liturgia penitenziale e S. Rosario
ore 19,00: Adorazione Eucaristica

Sabato 9 settembre

ore 16,00: S. Rosario
ore 16,30: Celebrazione dell'Eucaristia
ore 17,15: Partenza
ore 17,30: Arrivo dell'immagine dell'Addolorata a **Maccabei** presso il pozzo e processione verso la Chiesa
ore 18,00: Liturgia penitenziale e S. Rosario

Domenica 10 settembre

ore 11,30: Celebrazione dell'Eucaristia
ore 16,30: Celebrazione del Vespro
ore 17,00: Partenza
ore 17,30: Arrivo dell'immagine dell'Addolorata davanti alla Chiesa di **S. Colomba**
ore 18,00: Liturgia penitenziale e S. Rosario
ore 19,00: Celebrazione dell'Eucaristia

Giovedì 14 settembre

ore 19,30: Celebrazione del Vespro
ore 20,00: Partenza



**Dal 6 ottobre iniziano
i primi nove venerdì
del Sacro Cuore di Gesù**

*Vi invitiamo a segnalare
in Parrocchia tutte le persone
anziane e ammalate
che desiderano ricevere
la S. Comunione in casa.
(☎ 61557)*

INCONTRI PER CATECHISTI

(Parrocchie dell'Addolorata e di S. Modesto)
dal 18 Settembre 1995 - ore 16,00
presso la Scuola Materna delle Suore

Catechismo per la Prima Comunione

ISCRIZIONI: 2 e 3 Ottobre 1995 - ore 16,00

FESTA DI INIZIO DELL'ANNO CATECHISTICO E PRESENTAZIONE DEI CATECHISTI

Domenica 15 Ottobre - ore 10,00



Preparazione al Battesimo

Ogni mercoledì ore 18,00
presso la casa parrocchiale

CORSO DI CRESIMA PER GIOVANI

Martedì e Giovedì - ore 19,30

Settembre 28

Ottobre 3 5 10 12 17 19 24 26 31

Novembre 7 9 14 16 21 23 28 30

Dicembre 5 7 12 14

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

Da lunedì a venerdì:

mattino: ore 9-12

pomeriggio: 16-18 (17-19) 19-20 (20-21)

ORARI SS. MESSE

Addolorata

Feriale: ore 9,00 - 18,00 (19,00)

Festivo: ore 8,00 - 10,30 - 12,00 - 18,00 (19,00)

C.da Maccabei: Domenica ore 11,30

C.da S. Colomba: Domenica ore 17,00 (18,00)

C.da Mad. della Salute: Sabato ore 16,30 (17,30)



Notiziario

Parrocchia Ss. Addolorata - Benevento

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE

Direzione e Redazione: PARROCCHIA DELLA SS. ADDOLORATA
Via C. Poerio, 4 - Tel. e Fax (0824) 61557 - 82100 Benevento
Fotocomposizione e Stampa: LITOGRAFIA FRAGNITO
Via E. Cocchia, 15/17 - Tel. (0824) 362844 - Benevento

A DISTRIBUZIONE GRATUITA